TITOLO IV PARTITE DI GIRO

Categoria 21ª Spese aventi natura di partite di giro

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, ai versamenti e pagamenti per conto terzi.

EVOLUZIONE 2003
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	758	725	761	756	- 0,39	- 4,10

EVOLUZIONE 2002
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	849	1.002	761	758	11,56	32,19

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOLI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22ª delle entrate.

In particolare gli sfondamenti sui capitoli 801 "Addizionale ex art. 181 T.U.", 803 "Ritenute erariali", 806 "Ritenute diverse" e 807 "Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale", trattandosi di capitoli per i quali la fase di riscossione precede quella del relativo versamento, conseguono agli analoghi maggiori accertamenti sulle corrispondenti voci di entrata.

Per il capitolo 808, in particolare occorre precisare che accoglie, tra l'altro, l'onere - da porre a totale carico del bilancio dello Stato - relativo alla maggiorazione reversibile del trattamento pensionistico a favore dei titolari delle pensioni, di cui all'art. 6 della legge 1988, n. 544. L'importo del capitolo per l'anno 2003 ammonta complessivamente a € 3.944.276.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro.

A seguito dell'esclusione dell'assicurazione degli apprendisti artigiani dalle fattispecie di "gestione per conto", ma rientrando nell'ambito delle gestioni ordinarie dell'Istituto, al capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" si registra una spesa complessiva di € 800.959.

A fronte di maggiori infortuni registrati nelle gestioni per conto dello Stato ed altre Amministrazioni, gli impegni sui capitoli 810 "Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato" e 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" risultano superiori alle previsioni. Anche tali capitoli sono da porre in relazione alle corrispettive voci delle entrate.

Il capitolo 816 "Prestazioni corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di € 31.066.308 con un incremento (pari al 3,47%) rispetto all'esercizio precedente, tenuto soprattutto conto del numero dei casi indennizzabili.

Per quanto riguarda il cap. 827, infine, si deve riscontrare l'impegno di € 57.499.780 effettuato dall'Istituto per il riversamento in favore della società cessionaria dei crediti, ai sensi delle disposizioni che regolamentano l'operazione di cartolarizzazione.

Infine, il capitolo 829 - "Versamenti alla società veicolo dei proventi della vendita degli immobili" ha fatto registrare impegni per € 3.297.361.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

ATTIVITÀ

· DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Disponibilità liquide	4.144	1.738	—	5.882

L'esercizio 2003 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.738.214.249 che, sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 4.144.213.445, fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2003 a € 5.882.427.694.

— Banche	€	232.414.507
— Conti correnti postali	"	17.899.854
— Tesoreria Centrale dello Stato	"	5.632.113.333
	€	5.882.427.694

L'importo di € 232.414.507, evidenziato alla voce "Banche" comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per € 5.632.113.333 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito. La legge n. 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per Enti ed Organismi pubblici" stabilì che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non possono mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti, richiamando e quindi estendendo il campo di applicazione delle disposizioni previste dall'art. 40 della legge n. 119/81 e successive modificazioni ed integrazioni. Tutte le somme eccedenti il plafond stabilito sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

· RESIDUI ATTIVI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Residui attivi	5.432	–	77	5.355

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 5.355.261.846.

I crediti per premi e contributi di assicurazione rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 2.770.031.018.

Relativamente alle singole gestioni si presenta la seguente situazione:

- la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a oltre € 1.061 mln., si registrano al 31.12.2003 residui per € 1.434 mln. riferiti ai premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 545 milioni) e ai residui ancora in essere (€ 889 milioni);
- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 5 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a € 1.331 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
- i crediti per premi della gestione casalinghe ancora in essere sono pressoché nulli, in attesa - come detto nel commentare i movimenti finanziari - di iscrivere l'importo dovuto da parte dello Stato per la fiscalizzazione delle assicurate con reddito medio-basso.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a € 2.160.459.163, con un aumento di € 484.213.733 rispetto al 2002, comprensivo dei residui afferenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Di contro, diminuiscono lievemente i crediti che l'Istituto vanta nei confronti di altri Enti ed Amministrazioni attestandosi a € 123.937.988 (pari a circa 3 milioni in meno rispetto al 2002).

I crediti diversi ammontano a € 300.833.677 e presentano, nei confronti dell'analogo dato del 2002, un fortissimo decremento di oltre € 1.048 milioni (allegato n. 5), dovuto essenzialmente alla riscossione dell'acconto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione degli immobili.

· RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per € 3.811.009 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2003 su cedole che riguardano l'anno 2003, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2004.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Ratei attivi	4	–	1	3

· CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.2003 si attestano a € 602.944.885 e presentano rispetto al 2002 un aumento di € 6.954.533 da riferire, prevalentemente ai crediti per mutui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Crediti finanziari	596	7	—	603

Così come per gli anni passati, anche per il 2003 gli investimenti in corso di perfezionamento (per un importo di € 2.298.931) risultano nettamente inferiori rispetto all'anno precedente.

I mutui attivi presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 299.546.151 con una variazione in aumento rispetto al 2002 di € 10.696.169.

I rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi hanno comportato, nel corso del 2003, una diminuzione di valore della relativa consistenza che alla fine dell'esercizio ammonta a € 2.416.185.

La consistenza al 31 dicembre 2003 dei prestiti al personale (€. 93.177.748) risulta fortemente aumentata di oltre € 7 milioni.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali risulta sostanzialmente analogo al dato dell'anno precedente con una lieve variazione in diminuzione per € 36.153.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2003 ascende a € 25.373.366.011 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ € 1.653.910.769) rispetto al 2002 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri di gestione corrente attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a € 1.080.282.130.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per € 457.185.243 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

· RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a € 2.605.930 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.2003 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

· INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, nella sostanziale impossibilità per l'Amministrazione di effettuare, poi, l'impiego di capitali.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Investimenti mobiliari	847	—	1	846

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori mobiliari è passata da € 847.681.793 a € 846.390.469 con un "disinvestimento", pari alla differenza, di € 1.291324.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Immobili	4.181	154	—	4.335

La consistenza al 31.12.2003 si attesta a € 4.334.958.761 con un incremento di € 154.245.852.

· IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Immobilizzaz. tecniche	435	4	—	439

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di € 439.133.296 con un aumento rispetto al 2002 di € 4.170.608 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

· DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a € 23.170.022.466 e quello dell'attivo ascende a € 17.467.533.890 per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di € 5.702.488.576, con una variazione in diminuzione di € 1.512.106.785 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Disavanzo patrimoniale	7.215	—	1.512	5.703

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti e della gestione infortuni in ambito domestico rispettivamente per € 16.769.413.829, € 296.016.137, € 40.321.144 ed il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 22.808.239.686.

PASSIVITÀ

· RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 3.318.837.856 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Residui passivi	3.273	46	—	3.319

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ammontano a € 2.298.931.

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.509.538.998, di cui € 2.344.765.433 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 703.066);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 34.465.858);
- gestione immobiliare (€ 12.801.238);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 116.803.403).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a € 93.254.128 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 28.905.511) e al soppresso ENAOLI (€ 64.348.617).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a € 23.009.152 con un aumento di € 2.949.499 rispetto al 2002 (allegato n. 7).

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (€ 2.597.628), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per € 17.289.033, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (allegato n. 8).

I debiti diversi per € 670.849.986 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 9).

Complessivamente, la posta di bilancio relativa alla voce debiti, presenta un incremento di € 45.841.928 rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente.

· DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 388.580).

• RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria, a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e all'assicurazione per gli infortuni domestici di cui è stato già fatto cenno nella parte dedicata ai criteri di valutazione.

Consegue che l'importo di € 17.642.359.593, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2003 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

A tale importo, tra le rimanenze passive d'esercizio, si affianca la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per € 296.900.000, di cui € 267.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e € 29.900.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in miloni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Rimanenze passive d'esercizio	18.239	171	—	18.410

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'allegato n. 30.

La quota di competenza dell'esercizio 2003 di pertinenza della gestione industria ascende di € 131.175.290 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2003 a complessivi € 17.469.020.679.

Tale accantonamento complessivo tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2003 non presentano accantonamenti per le rendite in corso di godimento e per le rendite previste da costituire, con un decremento di spesa rispetto all'esercizio 2002 di circa € 6 milioni.

Tra le poste della categoria, inoltre, merita menzione la riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 471.000.000 risulta incrementata di € 38 milioni rispetto all'analogo importo del 2002.

• FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per € 366.547.577 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Fondi del personale	339	27	—	366

Nel dettaglio il fondo di quiescenza ed il fondo rendite vitalizie presentano, rispettivamente, una consistenza di € 272.801.489 e € 93.746.088.

• POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessivi € 1.073.988.860.

Si evidenzia che non si è proceduto a variazione del fondo svalutazione crediti, reputandosi congrua la sua consistenza (€ 105.749.775).

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2002	INCREMENTI 2003	DECREMENTI 2003	CONSUNTIVO 2003
Poste rettificative dell'attivo	1.007	67	—	1.074

Tra le poste rettificative troviamo il fondo ammortamento degli immobili per € 577.673.827. Tale fondo presenta - rispetto al 2002 - un incremento per € 51.649.482 (pari a + 9,82%) nonostante le recenti due operazioni di dismissione e di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Troviamo, inoltre, il fondo di ammortamento degli immobili destinati al Centro protesi e il fondo di ammortamento dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi iscritti rispettivamente per € 11.623.240 e € 359.956.928.

Da ultimo figura la consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" (€ 18.985.090) il cui decremento annuo, per € 5.575.719, è stato determinato ai sensi dell'articolo 64 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, in relazione ai disinvestimenti dell'anno.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo lo schema consueto nella forma scalare, in cui viene evidenziata la situazione di equilibrio o meno della gestione, con la possibilità, inoltre, di individuare i risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici tenendo conto del contributo apportato da ogni posta.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 1.512.106.785.

Tale maggiore risultato positivo, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, è da attribuire a:

- un incremento per le entrate contributive per circa € 323 milioni (€ 8.014 milioni nel 2003 rispetto a € 7.691 milioni nel 2002);
- un incremento delle spese istituzionali di circa € 230 milioni (€ 5.822 milioni nel 2003 rispetto a € 5.592 milioni nel 2003);
- un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa € 53 milioni (€ 255 milioni nel 2003 rispetto a € 308 milioni nel 2002);
- un decremento degli oneri per la costituzione della riserva per l'indennizzo del danno biologico;
- un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 523 milioni (€ 371 milioni nel 2003 rispetto a € 894 milioni nel 2002), su cui ha influito la formazione di sopravvenienze attive da attribuirsi al riaccertamento di crediti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione, mentre le insussistenze dell'attivo e del passivo sono generate dalla cancellazione ex lege dei residui di stanziamento riferiti ai piani di impiego dei fondi disponibili precedenti al 2002 secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 13 del vigente Regolamento amministrativo contabile.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Entrate correnti	9.099	8.816	283	3,21
Spese correnti	7.619	7.360	259	3,52

Di seguito sono quindi riportati tutti i dati che si riferiscono agli ammortamenti, alle poste straordinarie e alle rettifiche di valore.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Ammortamenti e deperimenti	72	80	- 8	- 10,00

La posta in esame presenta un valore di complessivi € 72.150.727 e vi confluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, determinate secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Svalutazione crediti e titoli	8	44	- 36	- 81,82

L'importo di € 8.476.288 è riferito interamente alla quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli. Non si è reso invece necessario alcun accantonamento per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di € 40.500.000 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di annualità del personale	40	43	- 3	- 6,98

4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE

La voce accoglie per l'importo di € 37.216.000 la quota annuale di adeguamento del fondo rendite vitalizie.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Accantonamento per adeguamento del fondo rendite vitalizie	37	55	- 18	- 32,73

5) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Accantonamenti per rischi	178	181	- 3	- 1,66

La voce in esame riguarda l'accantonamento per:

- i capitali di copertura delle rendite (€ 132.675.290) ad integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2003 (allegato n. 30).
  L'anzidetto accantonamento riguarda in via prevalente la gestione industria (€ 131.175.290) mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.
  Per la gestione medici-radiologi non si è reso necessario alcuno accantonamento, relativamente all'esercizio 2003, mentre per la gestione infortuni in ambito domestico la quota annuale è di € 1.500.000.

- l'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o definizione (€ 7.200.000);

- l'indennizzo una tantum relativo al danno biologico (€ 38.000.000) il cui accantonamento risulta inferiore rispetto alla quota prevista per l'esercizio precedente per la riconduzione ormai a livelli fisiologici del fenomeno.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) PROVENTI STRAORDINARI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Proventi straordinari	1.395	1.296	99	7,64

Per i proventi straordinari riferiti alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di € 351.655.094 da riferirsi al riaccertamento di crediti conseguente all'operazione di cartolarizzazione.

- Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di € 1.043.183.030, da attribuire alla cancellazione ex lege dei residui di stanziamento riferiti ai piani di impiego dei fondi disponibili precedenti al 2002 secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 13 del vigente Regolamento Amministrativo-Contabile.

2) ONERI STRAORDINARI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Oneri straordinari	1.024	403	621	154,09

L'importo indicato complessivamente in € 1.023.949.212 è da riferire esclusivamente alla voce "Insussistenze attive" e riguarda le variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi in essere al 31 dicembre 2002 così come già riportato per le insussistenze passive.

RETTIFICHE DI VALORE

2) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	3	4	- 1	- 25,00

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.2003 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a € 2.605.930. L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finan-

ziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

3) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	4	4	–	–

L'importo iscritto per € 3.811.009 riguarda gli interessi maturati al 31.12.2003 su cedole dell'anno 2003 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2004.

4) PRODOTTI IN NATURA

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Prodotti in natura	15	14	1	7,14

Figurano complessivamente € 14.563.564 e attengono per € 1.405.144 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 13.158.420 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

7) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	4	4	–	–

Riguardano per € 4.140.655 le rimanenze in essere al 1° gennaio 2003 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono ovviamente, indicate tra le rettifiche di valore del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi sono stati utilizzati nel 2003.

8) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di € 4.362.616 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2002, ma le cui cedole sono state riscosse nel 2003.

9) CONSUMO DEI PRODOTTI IN NATURA

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di rettifica positiva.

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di € 1.512.106.785 concorre l'avanzo della gestione industria per € 2.664.163.487, il disavanzo della gestione agricoltura per € 1.192.732.398, l'avanzo economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per € 25.687.190 e l'avanzo della gestione per gli infortuni in ambito domestico per € 14.988.506.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo rilevante e sostanzialmente in linea con l'avanzo registrato nell'esercizio precedente (€ 2.974 mln). Tale variazione è da attribuire, nonostante l'incremento delle entrate correnti rispetto al 2002 (+ € 312 mln) riferito principalmente alle entrate per premi e al limitato incremento delle spese correnti (+ € 217 mln.), alle differenze nelle variazioni delle componenti economiche non finanziarie, che presentano un saldo positivo per € 1.096 milioni rispetto ai circa € 1.500 milioni riferiti al dato dell'anno precedente.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, l'elaborazione di tale risultato economico è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- tutte le entrate correnti sono state ripartite in base all'incidenza percentuale dei premi, i cui importi riportati tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile;
- le spese istituzionali sono state in primo luogo ricondotte alle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori. Tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni e, sulla base della loro incidenza percentuale, sono state ripartite le spese per le altre prestazioni a carattere istituzionale;
- gli oneri riferiti alle contribuzioni obbligatorie in forza di legge (Categoria VI delle spese) ed alle poste correttive e compensative delle entrate correnti (Categoria IX delle spese) sono state ripartite secondo lo stesso criterio usato per le entrate (sulla base dell'incidenza percentuale dei premi di assicurazione) cui tali contribuzioni sono profondamente correlate;
- le altre spese di parte corrente (Categorie I, II, III, IV, VII, VIII e X), nonché le poste economiche di natura non finanziaria, sono state calcolate in base ad un coefficiente misto che tenesse conto, da un lato, dell'incidenza delle entrate, dall'altro, di quella delle spese. Gli oneri in questione, infatti, sono riferibili tanto al versante delle entrate, che a quello delle spese. Pertanto, per ogni singolo importo, il 50% è stato ripartito secondo l'incidenza delle prestazioni istituzionali; mentre il restante 50% è stato ripartito secondo l'incidenza percentuale del monte salari riferibile ad ogni sottogestione (secondo il criterio statistico utilizzato anche nel calcolo della Tariffa premi per il ricarico dei costi generali di amministrazione);
- gli accantonamenti per rischi sono stati direttamente attribuiti secondo le necessità di copertura delle singole sottogestioni;
- gli interessi compensativi sulle anticipazioni di cassa della gestione agricoltura, infine, sono stati ripartiti secondo il recente studio effettuato dalla Consulenza Statistica dell'Istituto che ha provveduto alla ripartizione delle anticipazioni nei quattro sottosettori, dal 1950 ad oggi, in base all'ipotesi sull'evoluzione della struttura dei casi di permanente e morte per macro settore.

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2003 un disavanzo economico di € 1.192.732.398. Tale risultato, come per il precedente esercizio, tiene conto anche di € 362 milioni di trasferimenti da parte dello Stato.

Inoltre, ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie i cui interessi, nell'esercizio in esame, hanno raggiunto l'importo di € 1.080 milioni, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2003 un avanzo di € 25.687.190, ottenuto dalla somma algebrica del disavanzo finanziario di € 1.757.413, del totale delle rettifiche € 19.730.595, del totale delle partite straordinarie € 7.955.672 e degli ammortamenti e svalutazioni € 241.664.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 14.988.506 ottenuto dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario per € 16.541.257, cui vengono sottratti gli ammortamenti e svalutazioni per € 1.552.751 (di cui l'importo prevalente è dovuto ai capitali di copertura delle rendite pari a € 1,5 milioni).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A norma dell'articolo 27 dell'Ordinamento Amministrativo-Contabile, forma parte integrante del conto consuntivo la "Situazione Amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2003, un avanzo di amministrazione di € 7.918.851.684.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 5.882.427.694 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 5.355.261.846 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 3.318.837.856.

Ai sensi dell'art. 42, comma 4, del vigente Ordinamento Amministrativo-Contabile, l'importo di € 16.244.413 concorre alla formazione del risultato contabile di amministrazione confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Più nel dettaglio, il predetto importo è costituito da autorizzazioni di spesa per gare bandite prima della fine dell'esercizio per le quali non è stata assunta l'obbligazione di spesa entro il termine dell'anno, e riferibili:

- al Call Center SuperAbile per € 660.000;
- ai lavori di ristrutturazione edilizia per € 7.017.460;
- alla fornitura di 200 server per € 8.000.000;
- a mobili e arredi per diverse sedi territoriali (tra cui Palmi, Manfredonia, ecc) per € 566.953.

Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo.

ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RENDITE

L'esigenza di un opportuno investimento dei capitali accantonati a riserva dei futuri

impegni dell'INAIL nei confronti degli assicurati, nasce dalle diversità di finanziamento dei vari settori tutelati dall'Istituto:

- di ripartizione dei capitali di copertura attenuato per l'industria (l'accantonamento è limitato all'importo iniziale, in quanto i miglioramenti conseguenti alle rivalutazioni sono coperti a ripartizione);
- di capitalizzazione pura per i medici esposti a radiazioni ionizzanti (i premi vengono determinati tenuto conto dei risultati della gestione al fine di coprire anche il valore capitale delle rendite conseguenti agli eventi verificatisi nell'esercizio);
- di capitalizzazione pura anche per le lavoratrici domestiche.

Nulla è accantonato, invece per il settore agricoltura, stante il sistema di ripartizione pura, in cui le prestazioni dell'anno vengono coperte dalle entrate dell'anno stesso.

A tale proposito si rammenta che dell'importo complessivamente erogato per il pagamento delle rendite, solo il 30% circa è rappresentato dalle rendite base, il quale dovrebbe essere, quindi, coperto dagli accantonamenti a riserva.

Secondo tale concezione, in poche parole, atteso lo scopo di tutelare i pagamenti futuri delle rendite in corso di godimento dei tre predetti settori (industria, medici e casalinghe) nel caso di completa cessazione dell'attività dell'Istituto, è necessario porre l'attenzione ad un'adeguata diversificazione delle forme d'investimento sufficientemente remunerative allo scopo di "equilibrare" i capitali accantonati nel passivo con gli elementi dell'attivo patrimoniale.

Solitamente quindi, l'importo dei capitali di copertura delle rendite iscritto in bilancio, viene posto a raffronto con quei valori patrimoniali destinati al reddito e, primi tra tutti per importanza e per ammontare, gli investimenti in attività immobiliari, da sempre principale impiego dell'Istituto posto a garanzia degli obblighi nei confronti degli assistiti.

Negli ultimi anni, però, la problematica connessa al vincolo delle riserve tecniche da un lato e della loro relativa copertura dall'altro, che ha sempre costituito e costituisce tuttora un elemento di primaria importanza per l'INAIL, ha subito profonde trasformazioni a causa degli orientamenti governativi in tema di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici.

Negli ultimi anni, infatti, il grado di copertura delle riserve tecniche ha sempre risentito degli effetti derivanti da un parziale utilizzo dei capitali di copertura, ma tale situazione, a seguito del processo di dismissione e cartolarizzazione degli immobili, ha raggiunto valori preoccupanti:

GRADO DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DELLA GESTIONE INDUSTRIA

(in milioni di euro)

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
1999	16.864	4.929	29,23
2000	17.051	5.574	32,69
2001	17.252	5.371	31,13
2002	17.338	5.313	30,64
2003	17.469	5.476	31,35

Il processo di cartolarizzazione, in buona sostanza, ha comportato per tutti gli Enti previdenziali soggetti al provvedimento uno spostamento di valore all'interno delle poste dell'attivo patrimoniale dagli investimenti immobiliari alle disponibilità liquide, le quali peraltro - non rientrando propriamente nelle somme utilizzabili per investimenti, né in quelle destinate eventualmente alla riduzione del fabbisogno - sono accreditate su conti correnti di Tesoreria centrale intestati agli Enti stessi.

Per gli Enti previdenziali pubblici vincolati alla costituzione delle riserve tecniche, come affermato dall'art. 3, comma 12 del D.L. 351/2001, la copertura delle stesse può essere realizzata anche utilizzando il prezzo iniziale di cessione corrisposto a titolo definitivo dalla società di cartolarizzazione. Tale importo risulta versato su un conto di Tesoreria fruttifero con interesse pari al rendimento medio dei BOT del semestre precedente (circa il 3,69%).

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n° 782 e della filiale di Roma presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia".

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

Il Centro Protesi svolge un'attività di ricerca e sperimentazione, grazie alla quale si costruiscono e collaudano dispositivi tecnologicamente molto avanzati e se ne studiano nuove modalità di applicazione. Nel corso del 2003, per esempio, sono state sviluppate le produzioni tecnologicamente avanzate del ginocchio elettronico e delle protesi al silicone.

Inoltre si realizzano interventi altrettanto essenziali ai fini della riabilitazione, come il trattamento pre-protesico, che prepara il paziente a ricevere le protesi nelle migliori condizioni fisiche possibili, o il training di addestramento all'uso della protesi che ne consente l'utilizzo ottimale.

Presso il Centro, nel corso del 2003, sono stati gestiti numerosi progetti di ricerca relativi all'Area Sanitaria (tra cui l'uso di RAAM per la mobilità dell'arto inferiore, Tecar terapia e sindrome da arto fantasma), alla linea di ortesi degli arti superiori (quali ad esempio osseointegrazione ed impianto sistemi articolari), ed alla linea arti inferiori (tra cui i sistemi di misura parametri dinamici piede-suolo).

L'attività del Centro è rivolta non solo all'ampliamento delle aree di ricerca per gli arti superiori ed inferiori e per lo sviluppo della ricerca in ambito sanitario, ma è anche indirizzata a ricostruire il quadro funzionale e psico-sociale dell'infortunato per la completa reintegrazione nel mondo del lavoro, nella famiglia e più ampiamente nella società. Attraverso lo sportello di orientamento professionale, per esempio, si consente il reinserimento lavorativo (art. 24, D.Lgs. 38/2000) mediante una formazione informatica e consulenze psicopedagogiche rivolte agli infortunati. Inoltre, i laboratori di ricreazione terapeutica permettono lo svolgimento di notevoli attività per la vita di relazione.

Le spese relative all'attività di studio e di ricerca del Centro Protesi sono imputate al cap. 364 per € 601.000 da suddividere tra gli impegni relativi a progetti di ricerca e la gestione del settore di ricerca.

Per portare avanti tali progetti il Centro di Budrio necessita di rinnovare costantemente le sue attrezzature. L'impegno giacente sul cap. 710 si è attestato a € 267.690.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2003, il conto economico presenta un disavanzo di € 3.364.704; tale risultato è dato dalla differenza tra il totale dei costi € 31.802.326 e quello dei ricavi € 35.167.030.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato in base al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 19.609.243.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 6.483.241, (€ 6.008.621 nel 2002) con un incremento pari al 7,90%.

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di € 3.521.091.